

INTRODUZIONE

Il Polo salute e sicurezza L'evoluzione di INAIL nel sistema di welfare italiano

“Raro cade chi ben cammina”

Leonardo da Vinci

1. Nascita e avvio del Polo salute e sicurezza

Il 2010 è stato l'anno in cui - per la prima volta dal dopoguerra - la soglia dei morti sul lavoro è scesa sotto i mille casi. Dopo il calo record di infortuni del 2009 (- 20,4%) in parte dovuto agli effetti della difficile fase di congiuntura economica, il 2010 ha registrato un'ulteriore contrazione di 15.000 denunce, per un totale di 775.000 complessive, a definitiva conferma del miglioramento ormai “strutturale” dell'andamento infortunistico in Italia.

775mila gli infortuni sul lavoro del 2010. Per la prima volta dal dopoguerra i morti sono meno di mille (980)

Ma nella storia dell'INAIL il 2010 verrà ricordato soprattutto come un momento di evoluzione cruciale, che ha visto l'istituto impegnato nell'avvio e nel consolidamento di un articolato processo di trasformazione che lo ha reso - e lo renderà ancora di più in futuro - un protagonista di importanza strategica per l'intero sistema di welfare del Paese. Un protagonista, per molti aspetti, connotato da caratteri unici e originali anche nel più generale contesto europeo.

Un momento di evoluzione cruciale nella storia dell'istituto

Il 2010 è stato, infatti, l'anno della nascita del Polo della salute e della sicurezza sul lavoro, risultato dell'incorporazione - prevista dalla legge n. 122/2010 - dell'istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema) e dell'istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispesl).

L'incorporazione di Ipsema e Ispesl, realizza il Polo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il “nuovo” INAIL si è connotato da subito per il significato ancora più alto della sua missione istituzionale e per un “valore aggiunto” decisamente superiore ai margini di risparmio sulla spesa pubblica e alle economie di gestione - obiettivi di per sé già significativi - che quest'operazione, una volta a regime, pure consentirà in modo cospicuo.

Si tratta del completamento di un percorso cominciato, in ambito normativo, con i decreti legislativi n. 626/1994 e n. 38/2000 e potenziato, successivamente, con i decreti legislativi n. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) e n. 106/2009. Un percorso che l'incorporazione ha ormai ultimato, tracciando definitivamente il cammino che porta alla creazione di un ente che ha tutte le potenzialità e le risorse per realizzare in modo concreto, e al massimo grado, quel ciclo di tutela integrata e globale del lavoratore i cui annunci sono già rintracciabili nella straordinaria “lungimiranza” democratica e civile che ha ispirato la Carta costituzionale. Un percorso che - cadendo proprio nell'anniversario dei primi 150 anni della Repubblica - si arricchisce per l'INAIL di un significato simbolico ancora più denso e ricco di emozione.

Nel welfare italiano nasce un soggetto in grado di realizzare concretamente il ciclo di tutela integrata e globale del lavoratore

Facendo convergere nell'INAIL le funzioni di assicurazione e tutela dei lavoratori marittimi proprie dell'ex Ipsema e, in particolare, l'attività scientifica in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro propria dell'ex Ispesl, il legislatore ha dato vita a un soggetto di natura assolutamente esclusiva tra gli organismi centrali dello Stato. Un soggetto unico in grado di correlare - in modo sinergico e

Un istituto in grado di correlare, in modo sinergico, politiche attinenti tutti gli ambiti interessati dal fenomeno infortunistico

complementare - politiche volte alla riduzione degli incidenti sul lavoro e attinenti tutti gli ambiti interessati da questo fenomeno: assicurazione, prevenzione e, per quanto riguarda gli infortunati, cura, indennizzo, riabilitazione, reinserimento. E, ora, anche ricerca.

INAIL garante integrato della salute e della sicurezza dei lavoratori

Sono diverse, e ugualmente strategiche, le direttrici lungo le quali si sta realizzando questo processo virtuoso. L'INAIL, davvero garante della salute e della sicurezza dei lavoratori, diventa adesso una realtà composita e integrata, in grado di formulare strategie di sviluppo sulla base di una solida unicità di impostazione: una qualifica caratterizzante che diventa sinonimo di convergenza nella programmazione e nella pianificazione, ma anche di tempestività nei processi decisionali, di semplificazione dei modelli operativi e di potenziamento dell'apparato organizzativo e funzionale (sia a livello centrale che territoriale).

Un interlocutore unico per le aziende e i cittadini e più vicino alle specificità delle Istituzioni sul territorio: meno burocrazia e più risparmio sulla spesa pubblica

Le aziende italiane e i lavoratori hanno finalmente un interlocutore unico col quale interfacciarsi per tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa in materia di salute e di sicurezza, possibilità che garantisce un immediato beneficio sul fronte della semplificazione burocratica, mentre le istituzioni (oltre ai già citati obiettivi di contrazione del risparmio pubblico) possono contare su un partner in grado di interagire in modo più efficace col sistema delle Regioni e con i servizi di prevenzione delle Asl e, quindi, più vicino alle esigenze dell'utenza e alle sue specificità locali.

Politiche previdenziali mirate grazie all'integrazione del patrimonio informativo

Di particolare rilievo, per effetto dell'incorporazione, il vantaggio in termini di potenziamento e integrazione del patrimonio informativo che - soprattutto in vista della prossima istituzione del sistema informativo nazionale per la prevenzione di infortuni e malattie professionali (Sinp) - ha dotato il Paese di uno strumento di conoscenza condiviso determinante per orientare le politiche e gli interventi prevenzionali.

Si tratta di una risorsa che consentirà un'acquisizione più efficace, rapida e semplificata di un complesso di dati e metodologie di analisi di grande valore conoscitivo, che accredita l'INAIL come unica sede tecnica con le parti sociali e come veicolo esclusivo di comunicazione non solo nei confronti di un bacino di utenti più ampio e variegato, ma anche verso le altre amministrazioni pubbliche. Tutto questo a garanzia di una gestione dei sistemi informativi più rispondente agli obiettivi da raggiungere, a tutela di una effettiva ottimizzazione delle risorse disponibili e a favore di un miglioramento complessivo della fase elaborativa dei loro contenuti.

2. Il processo di incorporazione tra integrazioni di filiera e ruolo della ricerca

Un'incorporazione complessa, condotta in modo da non compromettere la funzionalità e la progettualità dei due enti integrati

Dopo l'entrata in vigore della legge n. 122/2010 INAIL si è da subito attivato per avviare il processo di incorporazione dell'ex Ipsema e dell'ex Ispesl: un'operazione caratterizzata da un elevato livello di complessità organizzativa, sia per la portata delle variabili strutturali interessate sia per la significativa natura e finalità dei soggetti coinvolti. Obiettivo principale e caratterizzante della strategia di interventi messa complessivamente in atto dall'INAIL è stata la garanzia del mantenimento della piena continuità dei servizi e, al tempo stesso, un reale subentro in tutte le funzioni essenziali dei due enti inclusi che fosse, tuttavia, rispettoso e attento a non compromettere le loro progettualità, vitalità e capacità operative.

Già a fine 2010 INAIL ha posto le condizioni per lo sviluppo di un assetto omogeneo pianificando una riorganizzazione e un'integrazione di tutte le varie attività operative

Il motore che ha guidato questa fase di start-up - vissuta, per la molteplicità dei suoi aspetti, anche come una sfida da parte della dirigenza e di tutto il personale del "nuovo" INAIL - è stato proprio la consapevolezza della grande opportunità che il progetto del Polo della salute e sicurezza è destinato a rappresentare per i lavoratori, le aziende e le istituzioni del Paese.

Il bilancio di questo primo passo vede, così, un istituto che - già alla fine del 2010 - ha posto le condizioni per lo sviluppo di un assetto caratterizzato da una

posizione di sostanziale omogeneità dei tre soggetti interessati in una struttura globale solida e definita, all'interno della quale è stato possibile progettare una riorganizzazione complessiva e un'integrazione organica di tutte le varie attività di filiera.

In particolare, va sottolineato come la volontà di garantire il mantenimento dell'efficienza funzionale dell'ex Ispesl ha spinto l'INAIL - nonostante siano state trasferite soltanto le forze presenti e non l'intero organico dell'istituto incorporato - a farsi carico della proroga dei rapporti di lavoro del personale precario e a procedere alla chiusura di sessioni contrattuali precedenti rimaste ancora aperte. Nel rispetto rigoroso dei rigidi margini operativi di bilancio che contraddistinguono ormai da anni l'istituto e, malgrado i noti vincoli in materia di assunzione che interessano la pubblica amministrazione, l'INAIL ha portato a compimento senza spreco di risorse e con pieno successo questo momento di avvio delicato, ponendo le basi della solidità degli sviluppi futuri e tutelando la piena valorizzazione dell'identità dei ricercatori e del personale all'interno della nuova organizzazione.

Un cenno doveroso merita la garanzia che l'INAIL ha da subito riconosciuto all'attività di ricerca nell'ambito della salute e sicurezza condotta dall'ex Ispesl. Attività di ricerca che - proprio per le sue intrinseche finalità di utilità pubblica e in considerazione del ruolo indicato dal legislatore (in particolare dal decreto legislativo n. 81/2008) - non può che essere sviluppata nel rispetto di un'assoluta indipendenza e di una rigorosa terzietà. Si ricorda che ex Ispesl ha svolto funzioni di supporto al sistema sanitario nazionale (alle cui strutture operative forniva informazioni, formazione e consulenza) e di assistenza al ministero della Salute, alle Regioni e alle Province autonome per l'elaborazione del Piano sanitario nazionale, dei piani sanitari regionali e dei piani nazionali e regionali della prevenzione. Altro suo fondamentale ambito di intervento è stato la verifica e l'omologazione di una vasta tipologia di impianti (ascensori, montacarichi, apparecchi a pressione), a certezza della loro sicurezza e di quella di tutta l'utenza che ne fa uso.

Per assicurare continuità ad un'attività scientifica così importante, l'ex Ispesl manterrà quindi - anche nel nuovo contesto organizzativo - la propria missione di centro di ricerca in materia di salute e sicurezza. Volontà dell'INAIL è valorizzare una sinergia fortemente orientata in funzione dell'analisi e dell'approfondimento delle tematiche connesse agli infortuni e alle malattie professionali e, al contempo, incentivare quella ricerca libera (sempre attinente ai temi core dell'istituto) che può consentire un approccio nuovo - proattivo e preventivo - a problematiche fino a oggi gestite solo dal punto di vista delle prestazioni o della trattazione delle conseguenze patologiche.

Primo risultato di questo impegno è stata la pubblicazione di due strumenti di grande significato scientifico e destinati non solo al mondo della ricerca nazionale e internazionale, ma alle istituzioni e alle parti sociali.

Il *Libro Bianco sull'esposizione a nanomateriali ingegnerizzati e gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori* si qualifica come una "bussola" preziosa che fa il punto sullo stato della ricerca avviata fino a oggi in un ambito la cui diffusione procede a ritmo esponenziale, ma i cui effetti per quanto riguarda i possibili rischi per l'organismo umano restano una frontiera ancora sostanzialmente da esplorare. Da qui la volontà dell'INAIL di diffondere uno strumento che segna il primo passo di un percorso finalizzato a condividere conoscenze e monitorare eventuali nuovi rischi per i lavoratori e la collettività.

Il manuale per la *Valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato* - a disposizione anche on line - raccoglie una serie di strumenti finalizzati a supportare le aziende, secondo quanto previsto dalla recente normativa (decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni). Risultato di un processo che ha coinvolto più di 75 aziende afferenti a diversi settori produttivi e oltre 6.300 lavoratori - e realizzato nel rispetto delle indicazioni metodolo-

INAIL si è fatto carico della proroga dei rapporti di lavoro del personale precario ex Ispesl e della risoluzione delle problematiche dei contratti pregressi

Totale garanzia del rispetto dell'indipendenza della ricerca

Una ricerca proattiva e orientata all'analisi di tutte le tematiche attinenti agli infortuni e alle malattie professionali

Primi risultati delle sinergie attivate: il Libro bianco sulle nanotecnologie e i nanomateriali

Il manuale per la valutazione e la gestione del rischio da stress lavoro correlato

La ricerca come risorsa in grado di incidere sulla sicurezza del lavoro offrendo soluzioni e metodologie innovative

giche elaborate dalla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro - il manuale offre tutte le risorse indispensabili per rilevare i parametri tipici delle condizioni di stress, per procedere all'identificazione e alla caratterizzazione del rischio e delle sue cause e, infine, per identificare soluzioni efficaci da adottare in base ai risultati emersi.

Queste pubblicazioni, da una parte, testimoniano in modo tangibile la fruttuosità e la valenza immediata del Polo della salute e della sicurezza e, dall'altra, confermano quanto la ricerca possa realmente incidere sui temi e i problemi che riguardano la salute e la sicurezza dei lavoratori ed elevare, così, i livelli qualitativi degli interventi attraverso la proposta di soluzioni tecnologiche e l'adozione di metodologie e strumenti innovativi.

3. Impulso strategico alla prevenzione: Linee guida e incentivi alle imprese

Non più solo un ente assicuratore: il ruolo essenziale della prevenzione per la presa in carico globale del lavoratore

Se un tempo l'INAIL era l'ente previdenziale deputato esclusivamente all'assicurazione dei lavoratori, oggi questa definizione appare certamente riduttiva. Gli interventi del legislatore già citati lo hanno reso, infatti, un istituto caratterizzato da sempre nuove competenze e la cui missione istituzionale travalica l'esclusiva definizione e riscossione di premi e tariffe, e si arricchisce e completa in uno scenario ben più complesso, quello della prevenzione intesa come dimensione da declinare in ogni possibile significato e contesto, per la tutela e la presa in carico globale del lavoratore.

Le Linee guida per la prevenzione: un corpus compiuto per l'orientamento di attività e interventi, la definizione di accordi e i rapporti con la ricerca

Nel 2010 - ponendo fine a una metodologia di approccio frammentario e poco sistematico - l'INAIL ha provveduto alla definizione di una politica della prevenzione organica e coordinata.

In stretto raccordo con le direzioni regionali sono state predisposte le Linee guida centrali per la prevenzione: un corpus compiuto che fa da riferimento non solo per orientare attività e interventi, ma anche per avviare un sistema di relazioni, attraverso accordi e protocolli di settore e rapporti con la ricerca.

Il nuovo portale della prevenzione per attivare un contesto stabile di collaborazioni e per accogliere le conoscenze e le competenze degli operatori di settore

Rientra in questo contesto la progettazione di uno specifico "portale della prevenzione" che sarà on line nel 2011 nel più generale progetto di rivisitazione e implementazione del sito istituzionale INAIL. Strumento per offrire in maniera organica i servizi INAIL in materia di prevenzione e rivolto in particolare alle amministrazioni e alle parti sociali coinvolte sui temi della sicurezza del lavoro, il portale svilupperà un contesto stabile di collaborazioni destinato ad accogliere le conoscenze e le competenze degli operatori di settore e - al fine di rivolgersi in modo mirato alle diverse tipologie di destinatari - utilizzerà pienamente le possibilità offerte dalle tecnologie del web 2.0.

La Scuola superiore per la prevenzione: un laboratorio sperimentale di strategie e metodologie innovative

Destinata, invece, a rivestire un ruolo essenziale nel collegamento col mondo del lavoro, quello dell'istruzione e con le istituzioni è la realizzazione della Scuola superiore per la prevenzione. Di grande importanza nella volontà di dotare il Paese di un sistema formativo di eccellenza connotato da un elevato standard di qualità, la Scuola - "costruita" per la valorizzazione di un sistema di partecipazione e collaborazione interistituzionale, anche con enti a livello europeo - si candida a rappresentare un modello per la comparazione internazionale e, insieme, un laboratorio per la sperimentazione di strategie e metodologie innovative (dove un ruolo determinante verrà garantito, in particolare, dal personale e dai ricercatori dell'ex Ispesl).

Prevenzione come sostegno alle imprese: entro il 2012 dall'INAIL oltre 700 milioni di euro

Ma prevenzione per l'INAIL è anche intervento a sostegno delle imprese, per metterle sempre più nelle condizioni di predisporre degli ambienti salubri e dove il rischio infortunistico sia ridotto al minimo o azzerato. Questa consapevolezza ha motivato, da un punto di vista finanziario, la messa a punto di un sistema di incentivi che, entro il 2012, permetterà all'istituto di destinare oltre 700 milioni di euro a favore di tutte le aziende (anche individuali) iscritte alla Camera di commercio che decidono di investire nella sicurezza dei propri lavoratori.

Sessanta milioni di euro sono stati già stanziati nell'esercizio 2010 e assegnati il 12 gennaio 2011: accolte 1.440 domande, il 98 per cento delle quali ha riguardato le piccole e medie imprese (in particolare quelle dove è più alto il rischio infortunistico). Per quanto riguarda la tipologia di progetti, quasi tre quarti (74 per cento) sono stati relativi a investimenti (acquisto attrezzature), il 20 per cento all'adozione di modelli organizzativi responsabili e un restante 6 per cento alla formazione. Hanno presentato richiesta di finanziamento soprattutto aziende manifatturiere (600 domande, il 41,7 per cento) e aziende del settore costruzioni (295 domande, pari al 20,5 per cento), con una significativa presenza dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (133 domande, 9,2 per cento). Nell'assoluto rispetto delle regole di trasparenza, l'INAIL reso subito noti i nomi dei beneficiari pubblicandone l'elenco sul portale dell'istituto.

Nel 2010 l'assegnazione dei primi 60 milioni di euro per il finanziamento di 1.440 progetti. A beneficiarne in modo quasi esclusivo le piccole e medie imprese

Va rimarcata infine la particolare significatività che l'INAIL riconosce alla formazione scolastica, nella consapevolezza che dotare dei giusti strumenti di conoscenza quelli che saranno i lavoratori di domani rappresenta una strategia formidabile per contrarre ulteriormente l'andamento del fenomeno infortunistico. Questa è stata la "chiave" del successo riscosso dalla prima edizione del progetto sperimentale Silos che - promosso in collaborazione con l'Anmil - ha coinvolto centinaia di ragazzi degli istituti superiori nell'impegno di "raccontare" in modo davvero straordinario e coinvolgente la sicurezza attraverso ogni forma comunicativa possibile: dai "classici" temi alle ricerche multimediali, dalle simulazioni progettuali ai video.

Il successo del progetto Silos in collaborazione con Anmil che ha coinvolto centinaia di ragazzi degli istituti superiori

Gli interventi in ambito scolastico non si sono limitati solo alla promozione di attività di sensibilizzazione dei giovani. L'INAIL è intervenuto anche nella concreta messa in sicurezza di strutture ed edifici: da qui l'ulteriore stanziamento di 70 milioni di euro destinati per questo fine a 251 istituti scolastici di tutto il Paese.

Settanta milioni di euro per la messa in sicurezza degli edifici scolastici

4. Partnership e sinergie come modello di intervento

Diventato (a maggior ragione dopo l'incorporazione) tra gli interlocutori privilegiati dei ministeri del Lavoro e della Salute - nei confronti dei quali svolge sia funzioni strumentali che di supporto - e referente principale e unitario per le Regioni, le asl e le autonomie locali cui invece compete per previsione costituzionale la funzione attiva in materia di salute e sicurezza del lavoro, l'INAIL nel 2010 ha proceduto al consolidamento di un modello culturale di intervento che legge la prevenzione - per quanto riguarda le modalità privilegiate delle strategie operative da implementare - in un contesto imprescindibile di sinergia, di partnership e di approccio condiviso.

INAIL interlocutore privilegiato e referente unitario per le politiche di salute e sicurezza

Nel difficile scenario che ancora adesso caratterizza l'economia a livello nazionale e globale e in un quadro finanziario che vede il governo del nostro Paese impegnato in un rigido, rigoroso - e di certo complesso - controllo dei conti pubblici, la strada intrapresa dall'INAIL è quella che procede nella ricerca delle collaborazioni più fruttuose in tutti gli ambiti delle sue competenze istituzionali, nella volontà convinta di mettere a disposizione le proprie risorse e i propri mezzi a favore di tutte le soluzioni migliori che possano anche fare riferimento a intese con soggetti altri, purché qualificati e mossi da un'analogha e autentica motivazione.

Il ruolo strategico delle sinergie e delle partnership nella lotta agli infortuni sul lavoro

Dalle intese con le associazioni di categoria per la promozione di strategie di formazione e informazione dedicate alle imprese (particolarmente significative quelle con Assoportiti e Assosegnaletica) ai protocolli regionali e alle iniziative per il contrasto degli infortuni "in rosa", alla struttura avviata col Politecnico di Torino per la messa in sicurezza delle polveri esplosive, l'istituto ha mobilitato molte risorse per la diffusione capillare - in tutte le categorie e fasce della popolazione - di nuovi e più consapevoli schemi di comportamento.

Intese a tutto campo con associazioni di categoria e le Regioni

Spicca, in questo contesto, il progetto Sis-Sviluppo imprese in sicurezza, l'ini-

Il progetto Sis insieme a

Confindustria e Federmanager un viaggio in Italia alla ricerca delle best practices in materia di sicurezza

ziativa portata avanti insieme a Confindustria e Federmanager e che ha impegnato i promotori in un "giro d'Italia" in 23 tappe finalizzato alla valutazione delle realtà aziendali maggiormente conformi alla definizione di "buona prassi" in materia di sicurezza sul lavoro (articolo 2 del decreto legislativo n. 81/2008). In totale sono state 39 le imprese esaminate (il 33,3% di medie dimensioni, il 25,6% di piccole dimensioni e il 4% di grandi dimensioni) e, malgrado nessuna di queste sia apparsa in totale conformità col dettato legislativo (la *best practice* prevalente è risultata la realizzazione di sistemi integrati di gestione o della sicurezza, che riguarda il 41% delle realtà incontrate), sono state, tuttavia, numerose le esperienze registrate a testimonianza dell'impegno crescente in direzione di un percorso di eccellenza che anche Sis ha senza dubbio stimolato e valorizzato.

5. Ripresa della politica degli investimenti e due diligence del patrimonio immobiliare

Dopo anni di stallo ripartono le politiche di investimento

Dopo anni di stallo, l'INAIL nel 2010 ha finalmente potuto riavviare le politiche di investimento grazie a un piano condiviso con i ministeri competenti: un obiettivo fortemente auspicato dall'istituto e il cui raggiungimento ha segnato un ulteriore passaggio, di rilevanza strategica, nel processo di crescita e di valorizzazione delle sue risorse.

Due miliardi di euro gli stanziamenti complessivi per il biennio 2009/2010, la metà dei quali a favore della ricostruzione dell'Abruzzo

Secondo quanto disposto nelle linee programmatiche approvate dalla determinazione presidenziale n. 98/2010, ammontano a circa due miliardi di euro gli stanziamenti complessivi messi a disposizione dall'INAIL per il biennio 2009/2010: il 50 per cento di questa cifra è stato destinato a investimenti in forma indiretta per la ricostruzione dell'Abruzzo devastato dal terremoto del 6 aprile 2009, mentre il restante 50 per cento (nel rispetto del decreto legge n. 78/2010) è stato riservato all'acquisto di immobili destinati in locazione passiva alle pubbliche amministrazioni.

Avviata l'attività di due diligence sul patrimonio immobiliare: 3.580 unità, per un valore di mercato di 4,2 miliardi di euro. Gestione degli acquisti "in tempo reale" grazie al sistema informatico Simea

La determinazione presidenziale n. 98/2010 ha posto anche le basi per l'avvio e la realizzazione dell'attività di *due diligence* per la valorizzazione degli asset del patrimonio immobiliare, operazione che attiene a un totale di 3.580 unità (tra immobili strumentali, a reddito e retrocessi da Scip), il cui valore di bilancio (dati del consuntivo 2009) sfiora i 2,7 miliardi di euro a fronte di un valore di mercato di quasi 4,2 miliardi di euro. Questo aggiornamento - oltre a rappresentare un essenziale strumento di chiarezza sulle proprietà dell'istituto - è un passaggio prodromico per garantire la massima redditività delle politiche di gestione e di investimento dell'INAIL e sarà gestito grazie all'ausilio di Simea, il sistema informatico che, ormai terminata la fase sperimentale, supporterà la redazione del conto patrimoniale provvedendo in automatico alla revisione contabile dei beni immobili e a connettere l'inventariazione alle procedure di acquisto di beni mobili e servizi.

Abruzzo: INAIL come principale investitore pubblico nella ricostruzione del territorio dell'Aquila

Merita un approfondimento, in questo contesto, il capitolo relativo alla ricostruzione in Abruzzo, nello specifico del territorio dell'Aquila, rispetto al quale l'INAIL può dichiarare con orgoglio di essersi qualificato come il principale investitore pubblico. A seguito di diversi passaggi del legislatore (decreto legge n. 39/2009 e decreto legge n. 78/2010), l'istituto ha potuto definire l'ammontare complessivo dei fondi da destinare all'Abruzzo nella metà di quel 7 per cento delle proprie disponibilità (ovvero, delle somme eccedenti la normale liquidità di gestione) che - per effetto della Finanziaria 2008 (legge n. 244/2007) - può riservare a investimenti immobiliari esclusivamente in forma indiretta.

Per il biennio 2009/2010 destinati 961 milioni di euro per investimenti in forma indiretta

Entrando nel merito delle cifre, per il biennio 2009/2010 il totale delle risorse che l'INAIL ha potuto riservare a favore dell'area aquilana corrisponde a 961 milioni di euro: di cui 411 milioni di euro già impegnati nell'esercizio 2009 (50 per cento di 822 milioni) e 550 milioni di euro stanziati nel bilancio di previsio-

ne per l'anno 2010 (50 per cento di 1.100 milioni). L'INAIL ritiene, inoltre, di poter destinare agli interventi in Abruzzo un importo non dissimile anche per il biennio successivo.

Cinque le aree di interesse individuate: la ricostruzione del tessuto urbano (progetti di ricostruzione e sviluppo del territorio aquilano); la cultura (recupero di edifici e realizzazione di strutture da destinare agli eventi culturali); il sociale (realizzazione di campus universitari e interventi di edilizia sociale a canone calmierato); il settore turistico ricettivo (recupero e la riqualificazione di alcuni centri storici danneggiati dal sisma); la sanità.

Il piano di interventi sarà condotto nel rispetto di criteri di economicità, efficienza, trasparenza e imparzialità. Un avviso pubblico raccoglierà manifestazioni d'interesse da parte di soggetti attivi sul territorio (o che si vogliono attivare) per consentire all'INAIL di investire in via indiretta, come prevede la legge. Si tratta di una procedura di carattere fortemente innovativo che prevede il supporto di un *advisor* economico finanziario incaricato di predisporre e valutare i progetti che confluiranno nel definitivo piano di investimenti (per ognuno dei quali sarà garantita una rigorosa tracciabilità) che l'istituto sottoporrà ai ministeri vigilanti.

Cinque aree interessate individuate: ricostruzione del tessuto urbano, cultura, sociale, turismo e sanità

Una procedura fortemente innovativa a garanzia del rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza e imparzialità

6. Innovazione, tecnologie e nuovi servizi: INAIL sempre più telematizzato

Nel 2010 l'INAIL ha promosso in modo ancora più sensibile gli investimenti sulla tecnologia - potenziando, in particolare, il canale on line - nella volontà di puntare sulla modernizzazione e sul conseguente miglioramento qualitativo dei servizi come gli strumenti più idonei per venire incontro in modo più rapido ed efficace alle esigenze della clientela e, in parte, anche per colmare le non indifferenti restrizioni in termini di personale imposte alla pubblica amministrazione. Qualche parametro a dimostrazione di quanto sia diventato strategico l'utilizzo del web: nel 2010 sono state 196.207 le iscrizioni delle aziende realizzate attraverso questa modalità, 432.892 le variazioni, 174.358 le cessazioni e 346.187 le denunce di infortunio.

Nel 2010 via web 196.207 iscrizioni di aziende, 432.892 variazioni, 174.358 cessazioni di attività e 346.187 denunce di infortunio

In questo contesto un ambito di forte attenzione è stato rappresentato dal potenziamento dei servizi all'utenza. L'INAIL oggi è sempre più "telematizzato": i datori di lavoro possono presentare con un click la denuncia di infortunio o di malattia professionale e quella per silicosi/asbestosi e chi ha un problema può prenotare attraverso la Rete o il contact center (oltre che allo sportello) un incontro mirato col funzionario competente mediante l'Agenda appuntamenti.

L'Agenda appuntamenti per prenotare un incontro mirato col funzionario competente

Importanti passi avanti sono stati condotti sul fronte della semplificazione, confermando la sensibilità di un ente da sempre consapevole di quanto sia imprescindibile per il cittadino potere contare su una Pa più "snella" e meno burocratizzata. Il 26 aprile 2010 - il cosiddetto Pec-Day - l'INAIL è risultato tra le 27 amministrazioni centrali dello Stato già pienamente ottemperanti agli obblighi della legge n. 2/2009 relativi alla posta elettronica certificata, con 272 Pec complessive attivate in riferimento al totale delle aree organizzative omogenee (l'insieme delle sedi territoriali - anche quelle di piccole dimensioni - e il complesso delle direzioni regionali e delle strutture centrali).

Semplificazione: meno burocrazia grazie alla piena adozione della posta elettronica certificata

Nel corso del 2010 l'INAIL ha ultimato l'iter di reingegnerizzazione dello sportello unico previdenziale, il servizio telematico dedicato alle richieste e al rilascio del Durc, il Documento unico di regolarità contributiva. Tra i vantaggi permessi dall'adozione del nuovo applicativo l'emissione di una modalità di documento più sicuro grazie all'apposizione di un timbro digitale bidimensionale e a prova di falsificazione e contraffazione e la predisposizione per il suo invio firmato digitalmente attraverso la Pec.

Durc 4.0: il documento unico di regolarità contributiva diventa a prova di contraffazione

*Impresa in un giorno: INAIL
in prima fila nella
sperimentazione e
nell'avvio di ComUnica*

Sempre in materia di “sburocratizzazione”, l’istituto - insieme al Registro delle imprese, Inps e Agenzia delle entrate - è stato tra le strutture in prima fila per la sperimentazione e il successivo avvio di ComUnica, la procedura attraverso la quale le nuove aziende possono essere operative in un giorno e assolvere, al massimo in una settimana, i diversi adempimenti dichiarativi mediante la presentazione di un modello informatico unificato indirizzato (per via telematica o su supporto informatico) alla sola Camera di commercio competente per territorio.

*Lotta al lavoro irregolare: in
sinergia le banche dati*

Importanti risultati sono stati raggiunti sul fronte della *business intelligence* con la firma, insieme al ministero del Lavoro, all’Inps e all’Agenzia delle entrate, del protocollo per mettere in sinergia le rispettive banche dati: uno strumento che - grazie all’incrocio coordinato e sistematico dei diversi archivi - garantirà importanti benefici sia sul piano della lotta all’evasione contributiva che su quello del lavoro irregolare.

*Avvio della gara europea
per il Centro unico di
backup INAIL a portata di
smartphone*

Da segnalare i progetti avviati nel 2010 per l’immediato futuro: dalla sigla dell’intesa con Inps e Inpdap del protocollo che dà l’avvio alla gara europea per il Centro unico di backup (in modo da tutelare maggiormente gli enti da eventi pericolosi, assicurando economie di spesa e continuità dei servizi) alla nuova applicazione INAILMobile, il sistema che consentirà di consultare i servizi e le informazioni dell’istituto sugli smartphone di nuova generazione.

*La nuova Banca dati
statistica: report sempre
più personalizzati per
aziende e lavoratori*

Riguardo il controllo e il trattamento delle informazioni - oltre alla già citata integrazione del patrimonio conoscitivo di ex Ipsema e di ex Ispesl, anche in relazione della prossima istituzione del Sinp - nel 2010 è stata annunciata la nuova Banca dati statistica: uno strumento che sarà caratterizzato da un forte potenziamento della capacità di gestione e che consentirà ad aziende e lavoratori di disporre di report sempre più personalizzati.

*La valutazione della
soddisfazione dell’utenza e
la misurazione della
performance*

Essere sempre più vicini all’utenza si traduce anche, di conseguenza, in una particolare attenzione al monitoraggio del suo livello di soddisfazione. Da tempo l’istituto ha puntato su fattori quali affidabilità, tempestività e trasparenza per definire il proprio modello organizzativo gestionale. Su tali fattori ha preteso di essere valutato dal cliente nell’ambito del sistema di customer satisfaction e l’intero modello organizzativo di misurazione e valutazione delle performance è stato rivisto attraverso il coinvolgimento del cliente, ampliando sistemi e canali di rilevazione della soddisfazione. Inoltre nuove previsioni di legge e contrattuali legano alla rilevazione del grado di soddisfazione dell’utenza l’erogazione di una quota del salario accessorio. A partire dal 2010, l’utente destinatario dei servizi è entrato di diritto nel ciclo di valutazione delle prestazioni e le indagini di customer satisfaction determinano infatti nel nuovo sistema rivisitato anche una quota delle retribuzioni.

*Soddisfazione dell’utenza:
adozione progressiva degli
emoticon in tutto l’istituto*

L’adesione all’iniziativa del ministero della Pubblica amministrazione “Mettiamoci la faccia” ha spinto l’INAIL - dopo la fase di sperimentazione avviata nel luglio 2009 - a promuovere progressivamente l’adozione degli *emoticon* in tutte le aree interessate dell’istituto: a partire dal contact center integrato INAIL/Inps e dai servizi on line di Punto Cliente fino al prossimo coinvolgimento, come stabilito nel protocollo sottoscritto lo scorso aprile a palazzo Vidoni, di tutte le 216 sedi dell’istituto (una “copertura” globale che sarà ultimata entro il 31 dicembre 2012).

*I risultati positivi
dell’indagine annuale di
customer satisfaction:
interessati 18mila utenti tra
imprese e lavoratori*

Il servizio degli *emoticon* - di grande utilità nel segnalare in tempo reale la manifestazione di approvazione o di eventuali criticità - integra e completa l’indagine annuale di *customer satisfaction* (per sua natura più approfondita e metodica nell’analisi di tutte le variabili di apprezzamento da parte del cliente/cittadino) che, anche nel 2010, ha registrato un crescente livello del grado di soddisfazione espresso. La rilevazione è stata condotta sui servizi di sede dell’istituto e ha interessato circa 18mila tra lavoratori e aziende, registrando un incremento delle valutazioni positivi per tutte le voci prese in considerazione:

dal giudizio medio sulle attività alla soddisfazione per gli aspetti generali del servizio, dai servizi alle aziende alle prestazioni economiche dedicate ai lavoratori e a quelle sanitarie, alla qualità del personale.

Sempre nell'ottica di un rapporto migliore con la clientela è continuata in modo costante anche la collaborazione dell'INAIL al progetto Linea Amica, il network multicanale delle pubbliche amministrazioni voluto dal ministero per l'Innovazione, di cui l'istituto è stato uno dei partner antesignani con il call center intergrato e il contact center Superabile.

Proprio in considerazione del valore strategico assunto dalle piattaforme telematiche nell'assolvimento di un ventaglio sempre più articolato di servizi relativi alla Pa, l'INAIL nel 2010 ha promosso l'avvio di una generale operazione di reingegnerizzazione e restyling che condurrà al rilascio del nuovo portale. Il sito - organizzato secondo un sistema modulare che consentirà alle specifiche tipologie di utenti (aziende, lavoratori, intermediari, ricercatori, istituzioni...) di profilarsi secondo le proprie specifiche e particolari necessità - verrà implementato entro la fine del 2011 e rappresenterà un ulteriore salto di qualità nell'approccio all'utenza dell'istituto, nelle sue modalità comunicative e nell'offerta dei servizi.

Sul fronte delle attività promosse dall'istituto è da ricordare, infine, l'intervento di spicco rappresentato dal restauro di Palazzo Dondi dell'Orologio, nel cuore di Padova: un'opera di straordinario valore artistico che ha riportato alla luce un patrimonio di assoluto pregio archeologico e architettonico e che ha declinato il significato della sicurezza nell'accezione originale della valorizzazione della memoria e del sapere.

7. Più sostegno agli infortunati, alle famiglie delle vittime e alle imprese "virtuose"

Sul fronte delle prestazioni, nel 2010 l'INAIL si è fortemente impegnato nella promozione di forme di sostegno più incisive a favore di infortunati e tecnopatici. Un primo intervento in tale senso è stato rappresentato dagli incrementi degli indennizzi in danno biologico che - "cristallizzati" sui valori dell'anno 2000 per effetto della mancata introduzione, da parte del legislatore, di un meccanismo di rivalutazione automatica su base annua nell'ambito del decreto legislativo n. 38/2000 - sono stati concessi, seppure in via straordinaria, a fronte delle forti sollecitazioni avanzate dall'istituto e dalle parti sociali che hanno portato alla determinazione del decreto interministeriale 27 marzo 2009 (ex articolo 1, comma 23, della legge n. 247/2007).

Un intervento di importanza simile è quello che ha permesso all'INAIL di fissare i nuovi importi del fondo di sostegno per i familiari delle vittime di infortuni mortali sul lavoro. Due le tipologie di aiuti previste (una prestazione una tantum da 5 a 15mila euro, a seconda del numero dei componenti del nucleo dei superstiti, e un'anticipazione di tre mensilità della rendita annua) a favore dei familiari di tutti i lavoratori che hanno perso la vita nello svolgimento dei propri compiti (comprese le casalinghe), tutelati o meno dall'istituto: un ampliamento del bacino dei beneficiari che ha permesso di includere, oltre alle famiglie dei liberi professionisti, anche quelle dei militari, dei vigili del fuoco e delle forze di polizia.

Nel 2010 l'INAIL si è profondamente impegnato nell'attività di supporto e di consulenza al ministero del Lavoro e delle politiche sociali e al ministero dell'Economia nell'iter che ha portato, a inizio 2011, alla definitiva attivazione del Fondo per le vittime dell'amianto, previsto dalla legge Finanziaria 2008 (art. 1, commi 241-246). A quasi due anni dal termine fissato dal Parlamento per l'emanazione del regolamento, l'implementazione di questo importante strumento di sostegno si qualifica per l'istituto come il raggiungimento di un obiettivo auspicato e di indiscutibile valore e giustizia sociale. Secondo quanto disposto dal decreto del ministero del Lavoro n. 30/2011 - entrato in vigore il 13 aprile

Continua il rapporto positivo con "Linea Amica"

Un progetto modulare per il nuovo portale consentirà all'utenza di profilare le risorse in rete a seconda delle proprie necessità

Il recupero architettonico di Palazzo Dondi dell'Orologio, a Padova

Danno biologico: un intervento straordinario di rivalutazione per incrementare gli indennizzi fermi dal 2000

Più benefici alle famiglie delle vittime di infortuni mortali: ampliata la platea dei beneficiari anche a tipologie professionali non tutelate dall'istituto

Definitiva attivazione del Fondo per le vittime dell'amianto

scorso - il fondo è istituito presso l'INAIL, con contabilità autonoma e separata, ed è finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese. La sua disponibilità ammonta a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e a 29,3 milioni di euro a decorrere dal 2010. A beneficiare dell'erogazione sono i lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta, dall'INAIL e dall'ex Ipsema, una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra fiberfrax, nonché i loro familiari titolari di rendita a superstiti.

Premi più leggeri per gli artigiani in regola con i contributi e che non hanno registrato infortuni nell'ultimo biennio

Nell'ottica di quel principio di prevenzione diventato un punto focale della missione dell'INAIL, nel 2010 l'istituto ha promosso anche specifiche iniziative a favore delle imprese che si sono distinte per la loro "virtuosità" sul fronte della sicurezza. Rientra in tale ambito - in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 296/2006 (articolo 1, commi 780 e 781) - la diminuzione dei premi per le aziende artigiane che, in regola con gli adempimenti contributivi e con le disposizioni di legge, non hanno registrato infortuni nell'ultimo biennio. Si tratta di un intervento a carattere strutturale con decorrenza dal 1° gennaio 2008 e che prevede uno stanziamento annuo pari a 27 milioni di euro. Lo sconto - fissato sulla percentuale dell'1,88 per cento sull'importo dei premi pagati nel 2009 e sulla percentuale del 2,10 per cento sull'importo dei premi pagati nel 2010 - è destinato alle imprese dell'artigianato che non abbiano avuto infortuni nei bienni 2007/2008 e 2008/2009 e che siano in regola con le norme in materia di sicurezza dettate dal decreto legislativo n. 626/1994 e dal decreto legislativo n. 81/2008.

Nuova articolazione delle percentuali di sconto del 24 Mat: interessate in particolare le PMI

Promossa con finalità analoghe anche la riarticolazione delle percentuali di sconto dell'articolo 24 delle modalità di applicazione della tariffa (24 Mat). Proposta dalla delibera n. 79/2010 (poi formalizzata nel decreto interministeriale del 3 dicembre 2010), l'operazione vuole dare rinnovato impulso alla tipologia di "oscillazione per prevenzione" che, dal 2000, premia le imprese che attuano interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelli minimi previsti dalla legge. La riarticolazione varata dall'istituto amplia la platea dei potenziali beneficiari, andando a interessare in particolare le piccole e medie imprese che, se realmente attive sul fronte della prevenzione, potranno godere di una tangibile riduzione del costo del lavoro.

8. Le nuove frontiere della riabilitazione e della protesica

Il messaggio-chiave: investire sui lavoratori disabili conviene al Paese

Investire sui lavoratori disabili conviene al Paese: questo messaggio - lanciato dall'INAIL nel corso del *Forum on disability management* di Los Angeles, di cui è stato uno dei principali protagonisti - esprime con chiarezza il significato alla base delle strategie che l'istituto ha potenziato nel 2010 per quanto riguarda il reinserimento professionale e sociale degli infortunati sul lavoro.

Sul fronte riabilitativo riconosciuto il ruolo dell'INAIL all'interno del sistema sanitario nazionale

Un importante riconoscimento delle competenze sul fronte delle prestazioni riabilitative e una conferma del modello di "presa in carico" attuato dall'istituto a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 38/2000 sono stati definitivamente consolidati dalle disposizioni del decreto legislativo n. 106/2009. Il provvedimento, riconoscendo con pienezza il ruolo svolto dall'INAIL all'interno del sistema sanitario nazionale imprime un rinnovato impulso in direzione di una forte cooperazione e di uno stretto coordinamento con lo stesso Ssn per la definizione di un'offerta integrata di intervento. L'INAIL ha, pertanto, provveduto alla definizione in sede tecnica di uno schema di accordo quadro che - inviato al ministero del Lavoro e delle politiche sociali e al ministero della Salute per la necessaria condivisione - una volta sottoscritto, consentirà all'istituto di declinare con le singole Regioni specifici piani di assistenza socio-sanitaria a seconda delle specifiche esigenze territoriali.

Un accordo-quadro per i piani regionali di assistenza socio-sanitaria

Assistenza protesica: avviato l'aggiornamento del Regolamento per

Nel 2010 è stato avviato un significativo aggiornamento delle disposizioni del Regolamento INAIL per l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica agli invalidi del lavoro in direzione di un ulteriore rafforzamento del livello qua-

litativo dell'offerta di prodotti e dispositivi, in particolare relazione alle prospettive di sviluppo della ricerca tecnologica. Nel corso dell'anno è stato promosso uno studio di rivisitazione che - sulla base delle esperienze maturate e in coerenza con gli indirizzi programmatici assunti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - ha proceduto alla definizione di un modello innovativo e più evoluto per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di sostegno.

L'erogazione delle prestazioni

Nell'ambito dell'attività di assistenza protesica fornita dall'INAIL ai propri assicurati si conferma come fondamentale l'attività di sperimentazione e ricerca tecnologica fornita dal Centro di Vigorso di Budrio - che nel 2011 festeggia i primi 50 anni dalla sua fondazione - sempre più riconosciuto a livello nazionale e internazionale come realtà di assoluta eccellenza. Nel corso del 2010 sono stati 23 i progetti approvati per il triennio 2010/2012: dal monitoraggio delle innovazioni alla progettazione di componenti speciali ad elevata tecnologia e per lo sport, dallo sviluppo di tecnologie per la prevenzione degli incidenti sul lavoro e a supporto degli infortunati alla definizione di nuovi protocolli e dispositivi riabilitativi.

L'attività di ricerca del Centro protesi di Vigorso di Budrio. Nel 2010 approvati 23 progetti

Tra i risultati di maggiore importanza in questo contesto spicca ReWalk, il primo rivoluzionario ausilio ortopedico che consentirà il recupero funzionale di persone affette da paraplegia degli arti inferiori, permettendo loro di assumere posizione eretta, di camminare e di salire le scale con un'autonomia continuativa di due ore o di due chilometri di percorso.

ReWalk, il primo ausilio ortopedico per il recupero funzionale dei paraplegici

Importanti gli sviluppi in materia di reinserimento sociale, là dove l'attività motoria e l'avviamento alla pratica sportiva possono rappresentare una risorsa fondamentale e mirata per il recupero dell'attività psico-fisica. Il 2 luglio 2010 l'INAIL ha stipulato col Comitato italiano paralimpico una nuova convenzione-quadro della durata di tre anni che - oltre a definire alcuni specifici progetti di ricerca avviati presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio - ha la finalità di avvicinare sempre più persone infortunate all'attività sportiva (anche quella non agonistica) come strumento privilegiato per il ritorno alla vita attiva.

Una convenzione-quadro col Cip per dare nuovo impulso allo sport come strumento privilegiato di ritorno alla vita attiva

È anche grazie all'impegno dell'istituto sul fronte della promozione e della comunicazione che i mass-media dedicano sempre più attenzione allo sport e alle competizioni degli atleti disabili, come è stato per la decima edizione delle Paralimpiadi invernali di Vancouver, in Canada, dove dal 12 al 21 marzo 2010 l'Italia è stata presente con una squadra di campioni che si sono qualificati in tutte le discipline in programma (alcuni dei quali dotati di protesi prodotte dal Centro di Vigorso di Budrio). Volti come quelli di Cecilia Camellini, Matteo Betti, Walter Enrizzi, Samuele Gobbi e Stefano Lippi - solo per citare alcuni nomi di questi sportivi - si sono ormai imposti all'attenzione di tifosi nazionali e internazionali, facendo comprendere che l'eccezionalità di questo tipo di agonismo e la grandeur del campione non sono solo un patrimonio del mitico Oscar Pistorius.

Non solo Oscar Pistorius: sempre più numerosi i campioni dello sport apprezzati dai tifosi grazie all'impegno comunicativo dell'INAIL

Tassello essenziale di questo approccio globale alla disabilità si è confermato Superabile, il contact center che integra servizi di call center e il portale on line Superabile.it. Ormai punto di riferimento per tutto il settore della disabilità e gestito da 29 operatori (18 dei quali essi stessi con handicap), da marzo 2001 a maggio 2010 Superabile ha risposto a 235mila domande provenienti da persone disabili e altrettante chiamate sono arrivate da parte di cittadini che usano questo servizio anche come una sorta di "telefono amico" a cui confidare i propri disagi, i propri sogni e le proprie aspirazioni.

Superabile punto di riferimento per tutto il settore: in dieci anni assistenza a 235mila richieste

9. Un buon assetto della gestione finanziaria e dei dati di produzione

Il definitivo "semaforo verde" è scattato lo scorso 14 ottobre, col giudizio positivo della Corte dei conti dopo il controllo sulla gestione finanziaria INAIL nel 2009. "Nell'anno sono venuti meno i fattori straordinari che avevano pesantemente inciso, una tantum, sulla gestione 2008" - ha valutato la magistratura

La "promozione" della Corte dei conti sulla gestione finanziaria nel 2009: in gran parte

riassorbito il disavanzo patrimoniale

contabile - e il disavanzo patrimoniale del 2008 è stato “ampiamente, anche se non completamente riassorbito”. Alcune complessità restano, invece, per quanto riguarda il disavanzo attuariale, “la cui permanenza condiziona ancora le possibilità di manovre tariffarie pur teoricamente rese possibili dalla esuberanza costante dei contributi rispetto alle prestazioni istituzionali”.

Un ente solido finanziariamente che ha affrontato con successo i problemi di primo impatto conseguenti all'incorporazione

Nei risultati complessivi, dunque, l'INAIL continua a configurarsi - ha evidenziato ancora la Corte dei conti - come un ente finanziariamente solido, sottolineando tra le novità della gestione del 2009 “l'inizio di un percorso di tendenziale stabilizzazione della gestione agricoltura che, in tempi lunghi, potrebbe anche prefigurare processi di ammortamento dell'ingente suo debito”. Una valutazione soddisfacente è stata espressa anche riguardo l'incorporazione nell'istituto di ex Ipsema ed ex Ispesl: “I problemi di primo impatto suscitati dalla immediata soppressione e incorporazione nell'INAIL dei due importanti enti sono stati in gran parte risolti, in coerenza con direttive ministeriali e con indirizzi del Civ, tra l'altro garantendo autonomia e permanenza di trattamenti favorevoli alle attività di ricerca dell'ex Ispesl, destinate a confluire in apposita unità organizzativa”.

Sostanziale tenuta del portafoglio aziende, ma la crisi economica fa contrarre le entrate per premi

L'analisi dei dati di produzione del 2010 registra per l'INAIL una sostanziale tenuta del portafoglio aziende - con 3.309.598 unità - con un lieve incremento dello 0,63% rispetto al periodo 2009/2010, pur a fronte del perdurare della crisi economica. La riduzione del giro d'affari delle imprese e delle loro sedi secondarie si è riflesso, tuttavia, in una leggera diminuzione (-0,18%) delle posizioni assicurative (per un totale di 3.796.933 Pat): fenomeno che, a sua volta, ha determinato sotto il profilo finanziario una contrazione delle entrate per premi pari al 9,12% (confermando, così, come questa dinamica abbia risentito in modo consistente degli effetti della contingenza).

L'ex Ipsema, da parte sua, ha assicurato nel 2010 gli equipaggi di quasi 7.000 imbarcazioni per conto di circa 4.900 imprese armatoriali. Il volume delle contribuzioni accertate ha raggiunto gli 85,2 milioni di euro, facendo registrare un aumento complessivo rispetto all'anno precedente del 2,1%.

Tutele per circa 16 milioni di lavoratori e 852.425 rendite in gestione

L'INAIL nel 2010 ha esteso le proprie tutele a circa 16 milioni di lavoratori. Le rendite in gestione sono state 852.425, per una flessione del 3,56% che va correlata, in parte, al miglioramento dell'andamento infortunistico e, in parte, agli effetti della riforma introdotta dal decreto n. 38/2000 che ha previsto un forte aumento delle liquidazioni in capitale (in riferimento alle rendite di inabilità comprese tra l'11% e il 15%). Le rendite costituite sono state 16.496 (+3,34%). Riguardo gli aspetti qualitativi dell'attività dell'INAIL - sia nei confronti delle aziende che per i lavoratori infortunati e tecnopatici - i dati riscontrano un notevole miglioramento rispetto al 2009 per quanto riguarda gli impegni presi dall'istituto nella Carta dei servizi su tempi di emissione e quantità dei provvedimenti.

La forte diminuzione del personale (-4,26%) non ha compromesso i livelli produttivi grazie al potenziamento dell'apparato tecnologico e alla reingegnerizzazione dei processi

Questa sostanziale tenuta dei livelli produttivi è stata realizzata - va rimarcato - malgrado un preoccupante calo del 4,26% del personale, attestato sui 9.577 addetti (si ricorda che quattro anni fa erano oltre 12mila). A garantire questo bilancio positivo i già citati investimenti in tecnologia e il potenziamento del canale dei servizi on line, nonché la reingegnerizzazione di alcuni tradizionali processi assicurativi (in particolare di quelli che non richiedono relazioni dirette con gli utenti): una strategia di ottimizzazione delle risorse che ha consentito all'INAIL, tra i vari obiettivi, di assorbire il turn over senza riflessi negativi sulla produzione e di rendere operativi sul territorio circa 200 funzionari addetti alla prevenzione.

10. Le criticità: grandi obiettivi da raggiungere ma poche risorse disponibili

Attribuendo all'INAIL la responsabilità del Polo

Il quadro delineato fino a ora descrive l'INAIL come un istituto di forte solidità finanziaria, di grandi capacità operative e dal consolidato valore degli interven-

ti e delle sue attività. Lo attesta lo stesso orientamento del legislatore che, con la nascita del Polo della salute e della sicurezza, ha attribuito all'INAIL la responsabilità principale di uno dei più significativi progetti di riforma previdenziale e sociale del nostro Paese. L'istituto ha accolto con entusiasmo questo incarico, naturalmente consapevole della portata e della delicatezza degli obblighi assunti, ma soprattutto orgoglioso di potere mettere i propri mezzi e il proprio patrimonio di competenze e conoscenze - umane, tecniche e professionali - al servizio di un'operazione dalle straordinarie potenzialità per quanto riguarda la lotta agli infortuni sul lavoro e la diffusione della cultura della sicurezza.

Proprio per questa consapevolezza e con questo orgoglio, tuttavia, l'INAIL è costretto a rimarcare come, a un incarico tanto impegnativo conferito da parte dello Stato, al momento non è ancora pienamente corrisposta un'analoga dotazione di strumenti d'azione e di capacità d'intervento.

Sempre "costretto" - malgrado gli appelli avanzati ormai da anni dallo stesso istituto - dentro i rigidi vincoli imposti dal sostegno al contenimento del deficit pubblico, con un avanzo di amministrazione di circa 24 miliardi congelato nel fondo infruttifero presso la Tesoreria di Stato, l'INAIL si trova ad agire in un contesto di restrizioni e di contenimento che, se non compromette il generale livello qualitativo delle sue prestazioni, si sta rivelando sempre più faticoso e, soprattutto, limitativo rispetto alle potenzialità di sviluppo e di crescita che, altresì, potrebbero essere messe in atto.

L'INAIL è naturalmente consapevole della difficile fase di contingenza in cui si trova ancora oggi l'economia nazionale e vuole garantire il proprio massimo contributo al mantenimento del patto di stabilità. Ma non può nascondere, al tempo stesso, come un maggiore utilizzo dei propri margini finanziari, in particolare per quanto concerne la programmazione e l'allocazione delle risorse - e, dunque, restando in ambito di bilancio, senza chiedere nulla di cui già non disponga e nel rispetto del contenimento di budget - potrebbe tradursi in un potenziamento significativo delle capacità operative e dei risultati raggiungibili.

Un esempio di quanto sostenuto è contenuto nella già citata relazione della Corte di Conti sul controllo sulla gestione finanziaria del 2009, là dove si evidenzia come "il contrasto tra la negatività del dato attuariale e la ripetuta positività dei risultati finanziari è frutto, come più volte sottolineato, di un assetto legislativo che continua a comprimere l'autonomia dell'ente soprattutto nel campo degli investimenti, da un lato costringendo il suo patrimonio, attraverso divieti ed obblighi che anche a livello parlamentare sono ritenuti poco compatibili con la funzione assicurativa, a una abnorme e rischiosa condizione di liquidità e, dall'altro, negando del tutto redditività agli oltre 16 miliardi di euro così accumulatisi e giacenti su conti infruttiferi di tesoreria". Un rilievo, del resto, avanzato più volte a una sola voce dai vertici dell'istituto - presidenza, direzione generale e Civ - e condiviso anche dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

Malgrado uno stato finanziario di indubbia rilevanza, l'INAIL rimane condizionato da un disavanzo attuariale - dovuto ai menzionati vincoli legislativi - che si traduce in rigide limitazioni sul fronte delle politiche relative sia al piano tariffario che al generale sistema delle prestazioni, vivendo la condizione paradossale di un soggetto che disporrebbe di tutte le condizioni per venire incontro alle legittime aspettative dei propri stakeholders, ma che non può farlo per la permanenza di "gabbie" eccessivamente restrittive e limitanti.

Proprio nel momento in cui il governo ha dato pieno mandato perché l'istituto si faccia carico di un impegno di così grande portata per il bene del Paese quale è la realizzazione del Polo della salute e della sicurezza, l'INAIL torna a chiedere con forza - e con la coerenza di sempre - la parziale "liberazione" da quei vincoli che ne continuano a comprimere la capacità d'azione.

della salute e della sicurezza il legislatore ha confermato la solidità dell'istituto e il valore delle sue competenze

Per assolvere a un compito così importante serve un'analoga dotazione di strumenti d'azione

Congelati nel fondo infruttifero della Tesoreria di Stato 24 miliardi di avanzi di amministrazione: una restrizione che limita in modo considerevole lo sviluppo dell'istituto

L'INAIL non vuole venire meno al proprio contributo al patto di stabilità, ma un maggiore utilizzo dei suoi margini finanziari si tradurrebbe in un grande potenziamento delle capacità d'intervento

Il rilievo della Corte dei conti: "Il contrasto tra la negatività del dato attuariale e la ripetuta positività dei risultati finanziari è frutto di un assetto legislativo che continua a comprimere l'autonomia dell'ente soprattutto nel campo degli investimenti"

I condizionamenti del disavanzo attuariale sul piano tariffario e sul sistema generale delle prestazioni

La realizzazione del Polo salute e sicurezza rilancia la necessità per l'INAIL di disporre maggiormente delle proprie risorse

Si tratta di un percorso da intraprendere in modo graduale ed equilibrato ma che - dati i numeri e le prospettive di sviluppo dell'istituto - assicurerebbe all'INAIL la disponibilità delle necessarie leve strategiche per fornire migliori servizi in tutti gli ambiti di intervento e, in definitiva, per garantire pienamente la tutela integrata dei lavoratori.

11. L'INAIL di domani: un modello unico sempre più a servizio della collettività

*Il presidente della Repubblica,
Giorgio Napolitano:
"La tutela della salute dei lavoratori è interesse non solo del singolo, ma di tutta la collettività"*

"L'incolumità e la salute dei lavoratori costituiscono valori primari per la società e la loro tutela è interesse non solo del singolo, ma di tutta la collettività". Così ha affermato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in uno dei suoi numerosi interventi che tanto hanno contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma del fenomeno infortunistico. Al termine di questa disamina sintetica che ha ripercorso un anno di attività così importante per l'INAIL, le parole del Capo dello Stato sembrano il viatico migliore per un ente più che mai intenzionato a prodigare il massimo sforzo possibile nel contrastare quei tanti - sempre troppi - incidenti sui luoghi di lavoro che incidono, in modo indelebile, nel futuro non solo delle vittime e delle loro famiglie, ma di tutta la popolazione italiana.

Vincere la guerra agli infortuni sul lavoro non è più un sogno utopistico

L'INAIL "di domani" è un istituto che crede con convinzione nella propria capacità di condurre questa sfida per l'abbattimento del fenomeno infortunistico: insieme agli altri soggetti dello Stato, alla società civile e ogni forza impegnata nel welfare. Un obiettivo che, fino a ieri, sembrava mera utopia e che oggi, invece, si profila lungo un orizzonte ormai percettibile e quasi a portata di mano.

L'INAIL "di domani" è un istituto che crede nella possibilità di realizzare con pienezza di risultato quei grandi compiti sociali che gli sono stati attribuiti, negli anni, dal Parlamento e dal Governo e di incrementare, in modo ancora più efficace, il rapporto di collaborazione e di sintonia con i ministeri vigilanti.

L'INAIL a tutela del futuro delle giovani generazioni

E, soprattutto, l'INAIL "di domani" è un istituto che non vuole deludere il Paese e, in particolare, le giovani generazioni, ma dare loro la certezza di potere contare su quel diritto inalienabile alla sicurezza che deve accompagnare ogni donna e ogni uomo che si impegnano nella realizzazione di sé attraverso quello straordinario strumento di civiltà che è il lavoro.

Un modello di riferimento europeo dove confluiscono ricerca, prevenzione e presa in carico globale del lavoratore

Per questi motivi l'INAIL dichiara - senza incertezze né dubbi - la propria volontà di esercitare con completezza di significato quel ruolo centrale nel welfare italiano di cui oggi è titolare per legge facendosi carico dei fondamentali compiti che gli sono stati attribuiti. Titolare storico ed esclusivo, nella previdenza sociale, della funzione assicurativa obbligatoria, l'INAIL nel tempo ha visto arricchire il proprio ruolo di nuovi contenuti, acquisendo tutte le potenzialità per diventare un modello di riferimento a livello europeo dove confluiscono la centralità della ricerca, l'orientamento delle politiche di prevenzione e la presa in carico globale del lavoratore (dalle prime cure alla riabilitazione, al reinserimento).

Intenzionato a portare avanti questa missione in uno spirito di collaborazione e di sinergia con le istituzioni, le parti sociali, il sistema sanitario e le autonomie locali, l'INAIL guarda al futuro con soddisfazione e fiducia. E, soprattutto, con la sensibilità e il rispetto che nascono dalla consapevolezza che - come ricorda il presidente della Repubblica - chi è depositario dell'incolumità e della salute dei lavoratori è depositario dell'incolumità e della salute di tutto il Paese.

30 Giugno 2011